

Giochi invernali -1 a Milano-Cortina 2026

Gli azzurri in gara già oggi

*Constantini-Mosaner nel curling
Hockey donne, c'è Italia-Francia*

Le Olimpiadi al via prima del via. Con 48 ore d'anticipo sulla cerimonia d'apertura dei Giochi, domani sera, Milano-Cortina 2026 è iniziata ieri sera col torneo di doppio misto del curling che oggi si tinge d'azzurro. Dopo i primi quattro match del programma, Svezia-Co-

rea, Gran Bretagna-Norvegia, Canada-Repubblica Ceca, Estonia-Svizzera, stamattina a Cortina salgono sul ghiaccio i campioni olimpici Stefania Constantini e Amos Mosaner, che iniziano contro Corea e Canada la caccia alla conferma dell'oro conquistato

quattro anni fa a Pechino. I due azzurri sono campioni del mondo in carica, non perdono da 22 partite di fila e sono i grandi favoriti del torneo. «Livello altissimo, pensiamo a una patita alla volta», ha detto Mosaner. E a proposito di rompere il ghiac-

cio oggi (alle 14,40) tocca alle azzurre dell'hockey che debuttano contro la Francia nel primo match del gruppo B alla Santa Giulia Ice Hockey Arena. «Vogliamo dimostrare le qualità di questo gruppo», ha assicurato la capitana Nadia Mattivi.

Casse di sogni, il deb vola a 36 anni

Il bergamasco della Valsusa. L'esperto velocista è al debutto olimpico: «Sulla Stelvio ho esordito 17 stagioni fa. E chissà che non si chiuda il cerchio. Odermatt, Von Almenn, Paris sono favoriti, ma io sono la mina vagante»

MAURO DE NICOLA

La prima volta non si scor-
da mai, anche se per Mat-
tia Casse arriva all'alba
dei trentasei anni, visto
che festeggerà il compleanno
tre giorni prima della cerimonia
di spegnimento del braciere
olimpico. Infatti, nonostante
tanto «marciapiede» che sulle
piste da sci significano gare di
Coppa del Mondo, ben oltre du-
e-cento cui si aggiungono una
dozzina di gare dei Campionati
del Mondo, Mattia non ha mai
avuto prima la soddisfazione
della convocazione olimpica.
Nato in Valsusa il 19 febbraio
1990, arruolato nelle Fiamme
Oro, Casse da una decina d'anni
vive in Bergamasca dove ha tra-
sferito la propria residenza e
quindi viene considerato dai ti-
fosi di casa nostra – ancorché
«ciapat» – un bergamasco a tutti
gli effetti rientrando così a pie-
no titolo tra i dieci azzurri a cin-
que cerchi provenienti dalla no-
stra provincia.

**Partiamo dal principio, un inizio
travolgente.**

«Ai Campionati del Mondo Ju-
niors del 2010 a Megève in
Francia vinsi l'oro in discesa, il
bronzo in superG e fui sesto in
slalom. Da ragazzo mi piaceva-
no tutte le discipline, anche se
in famiglia, dove si masticava
pane e sci, la velocità era il piatto
forte visto che papà Alessandro
(mancato nel 2021, ndr) è stato
recordman mondiale del KL con
oltre 184 km/h e fu due volte
campione del mondo».

**Ma poi non fu tutto rose e fiori, per-
ché?**

«Purtroppo quando avevo ven-
t'anni e mi stavo lanciando, ho
perso mamma Pucci e il lutto mi



Mattia Casse, 36 anni il 19 febbraio, in azione a Crans Montana. Da anni in Bergamasca, cerca il colpaccio alla sua prima esperienza olimpica ANSA

ha un po' frenato. Poi una serie
di infortuni ci ha messo lo zam-
pino, ma non ho mai mollato vi-
rando sulle gare veloci nelle
quali ho però dovuto attendere
un po' per avere le prime vere
soddisfazioni».

Infatti la svolta è arrivata nel 2022.

«Quando gli infortuni mi hanno
concesso tregua, ho potuto con-
centrarmi sulla sciata e sulle
prestazioni ed i risultati sono
arrivati. Dopo il primo podio in
Val Gardena sono arrivati quelli
di Wengen e Cortina, poi la cilie-
gina dello scorso anno con la vi-
toria nel superG sulla Saslong.

In mezzo tante prestazioni di al-
tissimo livello nelle quali solo i
centesimi mi hanno spesso se-
parato dal podio».

**Poi di nuovo un infortunio: come
l'ha vissuto?**

«L'anno scorso a marzo, durante
le prove della discesa Kvitfjell in
Norvegia una caduta con frattura
scomposta al gomito destro
mi ha fatto chiudere anzitempo
la stagione quando ero in corsa
per il podio nella coppetta di
specialità. Non ne parlo ma non
è stato facile e ancora oggi ne
porto le conseguenze. Per fare
in fretta non l'ho affrontato co-

me avrei dovuto e a fine stagione
mi sa che mi aspetta un altro in-
tervento».

**Però i risultati stanno arrivando: è
soddisfatto?**

«I risultati sono arrivati ma non
sono ancora quelli che mi aspet-
to e che posso dare. Ho iniziato
con alti e bassi ma nel corso del-
la stagione sono riuscito a trova-
re buona continuità e rendi-
mento. Nell'ultima gara a Crans
Montana me la sono giocata con
Von Allmen (lo svizzero vincito-
re, ndr) fino ai tre quarti di gara,
poi un paio di errori e ci ho la-
sciato una vita (settimo a nove

decimi, ndr), ma sto tornando
a essere competitivo».

Proprio al momento giusto, no?

«Speriamo (ride, ndr). La Stel-
vio mi piace molto, è una pista
esigente, tecnica, impegnativa
e che merita rispetto, e io ho
l'esperienza giusta per fare una
bella gara. Certo ci saranno con-
dizioni meno estreme rispetto
a quelle di dicembre quando
normalmente si corre in Coppa.
Una situazione che apre il ven-
taglio dei favoriti, anche se
Odermatt, Von Allmen cui ag-
giungo Paris e Franzoni partono
favoriti, ma attenzione perché

La scheda

UNA CARRIERA LUNGA 17 ANNI

L'ESORDIO A BORMIO Era il 29 dicem-
bre 2009 quando Mattia Casse mise i
bastoncini fuori dal suo primo cancel-
letto di Coppa del Mondo, e la pista era
proprio la Stelvio di Bormio dove
sabato si assegneranno le medaglie a
cinque cerchi della discesa libera
maschile. Si classificò 31° e da lì furono
222 le gare nel massimo circuito cui se
ne aggiungono 13 in cinque edizioni dei
Campionati del Mondo.

LA VITTORIA IN VAL GARDENA Una
carriera lunga diciassette stagioni che
trova la sua chiave di volta il 17 dicem-
bre 2022 quando è giunto il primo
podio, il terzo posto nella discesa della
Val Gardena cui sono seguiti in rapida
successione gli altri «bronzi» di Wen-
gen e di Cortina d'Ampezzo (questa
volta in superG) per trovare la consacra-
zione con la vittoria del 20 dicembre
2024 nel superG della Val Gardena,
evidentemente la sua località amuleto.
Inizi da predestinato con l'oro e il
bronzo conquistato nella discesa e nel
superG dei Mondiali Juniores, cui però
non seguirono subito i risultati sperati
anche a causa di una lunga serie di
infortuni che ne hanno costellato la
carriera.

SABATO IN DISCESA Alle Olimpiadi sarà
certamente in pista nella discesa di
sabato e molto probabilmente nel
superG dell'11 giocandosi un posto pure
nel team combined del 9. E chissà che
proprio il «come back» sulla Stelvio
non gli restituisca quanto negli anni gli
è stato tolto dalla malasorte. (M. d. N.)

alle Olimpiadi spesso capita
qualcuno che tira fuori il conigli-
glio dal cilindro».

E se fosse un certo Casse?

«Nel circus mi definiscono una
mina vagante, speriamo di vaga-
re nel verso giusto – ride di nuo-
vo – non ho niente da perdere,
è la mia prima Olimpiade, la vivo
da atleta maturo, con la consa-
pevolezza di quello che ho fatto,
della mia crescita e delle mie po-
tenzialità. È la pista dove ho
esordito diciassette anni fa,
chissà che non si chiuda il cer-
chio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamma, ultimi due giorni tra tedofori e tanta cultura

Il programma

La fiaccola sarà a Milano
per gli ultimi percorsi prima
dell'inaugurazione dei Giochi.
Le iniziative di Intesa

Ultimi passi, oggi e do-
mani, per la Fiamma Olimpica, or-
mai alle porte di Milano dove do-
manisi inaugureranno i Giochi Oli-
mpici di Milano-Cortina 2026. Per
la tappa finale di Milano le filiali
Intesa di piazza Cordusio e via

Verdisono state allestite con grafi-
che per evocare l'atmosfera della
manifestazione sportiva. Sono
state oltre 280 le persone di Intesa
Sanpaolo, tra cui esponenti del top
management, che hanno parteci-
pato come tedofori nel percorso
iniziato a Roma il 6 dicembre scor-
so. Oggi, durante il percorso mila-
nese della Fiamma Olimpica, si al-
terneranno nel ruolo di tedofori
in rappresentanza della Banca:
Stefano Barrese, responsabile
della Divisione Banca dei Territo-

ri, Tommaso Corcos, responsabile
Wealth Management Divisions,
Gaetano Micciché, Chairman della
Divisione IMI Corporate Invest-
ment Banking e International
Bank e Paola Papanicolaou, Res-
ponsabile International Banks
Division.

L'appuntamento conclusivo
del viaggio della Fiamma Olimpica
è previsto domani con la parte-
cipazione tra i tedofori di Stefano
Lucchini, Chief Institutional Af-
fairs and External Communica-



La Fiamma olimpica sarà
a Milano oggi e domani

tion Officer di Intesa Sanpaolo e
Roberto Bolle, brand ambassador
della Banca.

Le iniziative di Intesa vogliono
contribuire al successo dei Giochi.
La Banca porta a Milano Cortina
2026 il proprio contributo con di-
verse iniziative che coinvolgono
i clienti e le persone del Gruppo.

Le Gallerie d'Italia - Milano, il
museo di Intesa Sanpaolo in piaz-
za Scala, propongono, dal 6 feb-
braio al 3 maggio, una mostra di fo-
tografie dall'Archivio Publifoto
relative alle prime Olimpiadi In-
vernali ospitate in Italia, Cortina
1956, curata da Aldo Grasso. Le fo-
to documentano il clima che si re-
spirava intorno agli eventi sportivi
a quel tempo, offrendo una lettura
originale dei primi anni del boom
economico.

La mostra «Gianni Berengo
Gardin. Lo studio di Giorgio Mo-
randi» (dal 28 gennaio al 6 aprile
2026 a cura di Vincenzo Trione)
presso lo stesso museo di Intesa
Sanpaolo in piazza Scala è parte
del progetto diffuso Metafisica/
Metafisiche. Nella serie di foto-
grafie esposte alle Gallerie d'Italia,
Berengo Gardin documenta l'am-
biente raccolto dell'atelier bolo-
gnese di Morandi, prima che ve-
nisse smantellato (nel 1993). In
occasione dell'avvio dei Giochi
Olimpici, giovedì 5 febbraio è pre-
vista una apertura straordinaria
gratuita delle Gallerie d'Italia -
Milano a partire dalle 16, con ulti-
mo ingresso alle 21.30, con una an-
teprima della mostra La strada per
Cortina. VII Giochi Olimpici In-
vernali 1956.